

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Quattro Novembre 149 - Tel. 659.221 - 6.521 - 41.460 - 489.245
INTEGRAZIONE: Amministrazione 654.704 - Redazione 474.483
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 4.250; semestrale
3.250; trimestrale 1.700; (con edizione del lunedì) anno L. 7.250;
sem. 3.250; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 4.400; sem. 3.200;
trim. 1.800. VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.300; trim. 800. Spedizioni
in abbonamento postale. Conto corrente postale n. 428792
PUBBLICITÀ: n. m. colonne. Doppia: 150. Doppia L. 150. Doppia L.
L. 200. Ed. speciali L. 150. Doppia L. 150. Doppia L. 150. P.
stampa. Doppia L. 200. Doppia L. 200. Doppia L. 200. Doppia L.
Doppia L. 200. Doppia L. 200. Doppia L. 200. Doppia L. 200.
L'Unità: autorizzazione a giornale n. 4310/54 del 16 di
dicembre 1954 - Responsabile: ANDREA PIRANDELLO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete oggi un importante
articolo di Luigi Longo:
"Apertura a sinistra:
obiettivo di lotta,"

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 169 - DOMENICA 19 GIUGNO 1955 - Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

APERTURA A SINISTRA: OBIETTIVO DI LOTTA

La commedia della chiarificazione pare, oramai, decisamente orientata a risolversi in farsa. Quello che ieri era zuppa, e sollevava il malcontento generale, Scelba lo ripresenta come pur benigno, e, eccoli i sedicenti riformatori pronti a dichiarare che è perfettamente di loro gusto. Ma chi si era illuso che bastasse l'evidenza dei fatti per determinare nei gruppi dirigenti del governo e della Democrazia cristiana un mutamento di politica e di uomini, ora non può non rendersi conto che senza una lotta, senza un allargamento e un invigorimento della pressione dal basso, senza cedere irresistibili le spinte che vengono dalle masse lavoratrici e dal ceto medio, come ha scritto il compagno Togliatti, non sarà possibile imporre un nuovo corso alla nostra vita nazionale.

La posta in gioco è troppo importante perché si possa pensare che l'avversario si adatti a rinunciare, se non gli si strappa di mano. E' in gioco la direzione politica nazionale, cioè la questione se essa deve continuare a restare monopolio esclusivo dei gruppi dirigenti e dei privilegi, o se essa deve essere aperta anche alle forze più popolari, più sicuramente democratiche, più direttamente interessate ad una politica di rinnovamento sociale e di progresso. Si tratta, cioè, di decidere se le più urgenti esigenze della nostra politica e della stessa vita nazionale devono continuare ad essere dominate e tirate dal cosiddetto immobilismo governativo, o devono, invece, essere affrontate e soddisfatte con spirito di unità e di solidarietà nazionale.

E' si trattasse solo di un mutamento di C.E. di peggior C.E., la monarca, a garanzia degli obblighi costituzionali e delle promesse contenute nei programmi democristiani; ma, in peggio, c'è l'azione costante del governo contraria a queste promesse. Tanto è vero che dagli stessi elettori, dalle stesse file della Democrazia cristiana si elevano critiche acerbissime contro l'operato dei loro eletti, dei loro governatori e dei loro dirigenti. Queste critiche, in molti casi, arrivano già a porre in modo preciso e concreto il problema fondamentale, cioè la necessità di un rinnovamento politico e sociale da attuarsi attraverso la ricerca di nuove alleanze, attraverso il superamento delle divisioni tra le forze lavoratrici e democratiche e la collaborazione tra tutte queste forze.

La crisi del quadripartito, la crisi della Democrazia cristiana considerata nel suo insieme, le crisi locali di cui quella sarda costituisce il caso più recente, la stessa chiarificazione, sono altrettanti indici di questi fermenti nuovi, di fondo, che agitano la Democrazia cristiana e la vita politica italiana. Su questi fermenti si sono accenti esponenti e gruppi della Democrazia cristiana alla scopo di trarne profitto per i propri contrasti personali e interni di partito.

Non si può dire, finora, che coloro stessi i quali hanno cercato di captare a proprio vantaggio questi fermenti, abbiano dimostrato di sapere e di volere dar loro un'impulso politico preciso e conseguente, al di sopra dei mercuriali interessi personali e di gruppo. Nessuno di loro, infatti, è arrivato a far proprie le esigenze di collaborazione tra tutte le forze popolari e democratiche, che pure elementi e gruppi immortali della loro stessa base vi hanno posto con chiarezza e decisione. Tutti costoro, finora, restano al di là della linea di discriminazione antipopolare: cioè di quella linea, la quale ha dato i risultati politici e sociali che avvengono la vita nazionale, e che Scelba proprio per realizzare altri programmi diretti a farla saltare ha tentato e tenta di rafforzare ancora. La massa, una libertà che alcuni di costoro hanno mostrato di rendersi conto di accennare al colloquio con le forze di sinistra, ma di limitarsi ad un'assistenza e di subordinarla alla volontà dei socialisti e comunisti. Tutto viene esodato ad un mese e mezzo, esodato da far valere nei contrasti interni di partito, e non ad una precisa volontà di cambiare governo nazionale politica, che è la vera esigenza del momento, quella che oramai si è chiamata "apertura a sinistra".

Noi siamo per questa aper-

LA DIREZIONE DEMOCRISTIANA HA DATO IL CONSENSO ALL'ACCORDO SCALBA-MALAGODI-SARAGAT

Fanfani approva l'operazione reazionaria di Scelba rivelando che il suo programma sociale è un inganno

Compiacimento per il compromesso programmatico già accettato da Confindustria e Confida - Affossamento della riforma Segni e di una vera riforma dell'IRI - invito al PRI perchè prenda parte alla commedia - Ancora aperta la fase del "rimpasto",

La direzione della Democrazia cristiana si è riunita lunedì mattina alle 11 nella villa del Cavallotti con la partecipazione di Scelba, non ufficialmente per avallare, ma per accettare con compiacimento il compromesso programmatico sui cui doveri di sorgere il governo "rimpastato" Scelba-Malagodi-Saragat. La riunione si è conclusa, alle 18, con l'accettazione piena del programma di Scelba, di Malagodi, della "confida" e della Confindustria; che è stato evidentemente riconosciuto come il programma di governo democristiano e fanfaniano proprio perché questo programma era esso - prima di tutto - gradito alla Confindustria, alla Confida e a Malagodi. La antigliadina di giovedì di Fanfani viene così

Prima che la Direzione democristiana fosse chiamata a pronunciarsi, l'accordo programmatico aveva, sostanzialmente, trovato il consenso di Confindustria, e in loro nome la Direzione e i parlamentari del P.D., con consenso unanime, avevano approvato il compromesso programmatico. La "confida" e la Confindustria, in loro nome, non solo non hanno disturbato questo accordo, ma sono state formulate in modo da favorire l'operazione di affossamento. La riforma fondiaria diventa una questione di "studio", la riforma dell'IRI e lo sganciamento della Confindustria vengono sostituiti dalla costituzione di un ministero - carrozzone, la politica petrolifera mantiene come punto di riferimento il disegno di legge governativo che spiana la via ai gruppi monopolistici italiani e stranieri. L'attuazione delle leggi costituzionali, al di là di ogni impegno parlativo, viene rinviata col solo fatto di mantenere al potere l'uomo che della "trappola" è la costituzione che ha aggravato la situazione della sinistra e che ha favorito la disorganizzazione e la rissa civile.

Ma, quando il tentativo di affossare la legge Segni dovesse trasferirsi nel Parlamento, una risposta da parte dei repubblicani dovrebbe comunque arrivare entro oggi. Non si sa fino a che punto la direzione democristiana sia accettata dell'altro aspetto della farsa in atto, quello del "rimpasto". Continuano le proposte di voto sulla sostituzione di questo o quel ministro, nonché di quindici sottosegretari o giù di lì, al solo scopo di far posto ai repubblicani se faranno parte del nuovo carrozzone quadripartito, ecc. Agli oppositori interni, d. c., sarebbero offerti i portafogli degli Esteri e dell'Industria, mentre gli oppositori avrebbero aggiunto il portafoglio degli Interni (la situazione dovrebbe essere discussa stamane in casa Gonella). Ufficialmente, la ripartizione delle poltrone avverrà domani, e di essa se ne occuperanno il Consiglio dei ministri, i direttivi parlamentari d. c. e i partiti interessati. A questo proposito, però, rimane del tutto aperto il problema del come il rimpasto sia conciliabile con le prerogative del Capo dello Stato, per la se-

Migliaia di cittadini alle manifestazioni del P.C.I.

Alle chieste manovre che si susseguono in questi giorni al Virinale e nelle sedi dei partiti governativi, i deputati e i senatori, i dirigenti nazionali e provinciali del Partito comunista oppongono - attraverso una vasta campagna di comizi e di assemblee popolari - un grande dibattito pubblico, affinché alla chiarificazione e al riordinamento della politica italiana partecipino le grandi masse del popolo. Già nella giornata di ieri numerose manifestazioni hanno visto raccogliersi, attorno agli oratori comunisti, un gran numero di lavoratori e di cittadini. Al Rione Villa (Napoli) ha tenuto un applaudito comizio il compagno senatore Palermo. L'oratore ha messo in luce le responsabilità di Fanfani e del gruppo dirigente della DC che ogni giorno più si rivelano come coloro che



L'on. Fanfani ha aperto la via all'operazione Scelba.

SECONDO UN ANNUNCIO DEL GIORNALE PERONISTA "LA RAZON", Gli ammiragli che capeggiarono la rivolta sarebbero stati arrestati in Argentina

L'esercito e l'aviazione peronisti assumono il controllo del paese - Il governo di Buenos Aires ordina la scarcerazione dei sacerdoti arrestati - Voci di una destituzione di Peron lanciate dal Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BUENOS AIRES, 18. - Il giornale peronista La Razon ha annunciato questa sera che l'ammiraglio Emilio O'Donnell, ministro della marina al momento della rivolta, e l'ammiraglio di fanteria di marina Calderon sono stati tratti in arresto dalle forze governative. Un altro ammiraglio della fanteria di marina, Garibaldi, si è suicidato. I tre personaggi sono stati indicati dal giornale come i capi della sollevazione.

Un comunicato emanato oggi dal ministero della guerra argentino annuncia che il generale Peron ha assunto tutti i poteri di pubblica sicurezza e che la polizia federale, la gendarmeria di frontiera e la polizia portuale sono passate alle dipendenze delle autorità militari.

Altre decine di comizi si terranno oggi in provincia d'Italia. Fra gli altri segnaliamo quelli di Catanzaro (on. Fausto Gullo), Catanzaro Marina (sen. Luca De Luca), San Marco (on. Gaetano Martini), Tirolo (on. Ingrafo), Torino (on. Camillo Raverà), Matera (on. Bianco), Cercola (on. Caprara), Cimitile (on. La Rocca), Trecine (sen. Palermo), Salsomaggiore (on. Butaric), Martini (on. Tognoni), Sessa Aurunca (on. Napolitano), Casale (on. Graziadei), Acireale e Acicastello (on. Colosi), Mirafiori (on. Butaric), Paternò (on. Marraro), San Marco dei Cavoti (on. Villani), Ozzano, Casale Popolare, Villanova, Morano Po, Terranova, (on. Lanza), Salsomaggiore (on. Scavini), Argenta, Cassano Spinola (on. Valter Audisio), San Pietro Mosezzo, (on. Moscatelli), Granozzo (on. Gisella Fioravanti), Casolino (on. Scarfa), Casoli Noloto (senatore Bocassini).



BUENOS AIRES - Una fase del bombardamento aereo della capitale argentina da parte degli aerei dei rivoltosi (Radiofoto)

Strane coincidenze e posizioni da chiarire

Ciò che accade in Argentina ha posto la stampa cattolica più qualificata in una posizione talmente paradossale da spingere l'Osservatore Romano ad accusare il Times di adoperare « lo stile proprio dei comunisti » e il Popolo a sostenere che per i giornali di sinistra « Peron è quasi un eroe ». L'una affermazione e l'altra, evidentemente, quel che tutte due rivelano è quanto difficile sia per l'Osservatore e il Popolo convincere i loro lettori che le anime possano essere salvate a colpi di bombe.

Il Times aveva scritto che dietro l'Azione Cattolica in Argentina vi è la grande proprietà latifondista. Non sta a noi suffragare le affermazioni del radicale londinese: prendiamo atto tuttavia del fatto che basta un'affermazione di questo genere per mandare in bestia l'Osservatore Romano, che si copre di ridicolo quando scrive che il massimo orgoglio della borghesia organizzata, sotto enormi titoli, il resoconto della sollevazione ricostruito sulle informazioni fornite dalla polizia che smenzia la partecipazione al putsch di reparti dell'esercito ed afferma la

voce e di agire, è contro la dittatura di Peron che combattono: per dare alla Argentina un governo democratico che fondi il suo potere sopra il consenso popolare e che attui una politica di indipendenza rispetto allo straniero. Non altrettanto chiara è la posizione dell'Osservatore Romano e del Popolo: ieri sostenitori di Peron, oggi delle gesta dei gangsters che hanno bombardato Buenos Aires nel tentativo di rovesciare Peron. Come si spiega questo radicale mutamento di giudizio? Ci pare evidente che alla base del contrasto, di quel che è accaduto a tutta la stampa borghese italiana, ivi compresi l'Osservatore Romano e il Popolo, che ha esaltato senza limite alcuno il « peronismo », il « giustizialismo » e persino l'« evitismo » fino a quando americani e gerarchie ecclesiastiche non hanno avuto qualcosa in contrario. Peron è quello che è: un dittatore che basa il suo potere sulla forza e sulla repressione delle libertà democratiche. Il Partito comunista, come è ben noto, in Argentina è illegale e i suoi dirigenti sono in galera: nelle gerarchie del Guatemala e in Brasile: quelle, cioè, tra la

Gronchi a Livorno alla fine del mese

LIVORNO, 18. - Il Capo dello Stato sarà a Livorno in una ufficiale verso la fine del mese.

Frachon e Le Leap rieletti segretari generali della CGT

Il 95 per cento dei delegati vota a favore del rapporto confederale

PARIGI, 18. - Si è concluso ieri sera a Parigi il trentesimo Congresso della « Confédération générale du travail » (C.G.T.). I compagni Frachon e Le Leap sono stati riconfermati segretari generali. Nella Direzione confederale sono stati riconfermati i compagni Mauvais, Manasse e Le Brun e risultano nuovi eletti Madeleine Colin, André Merlot, Jean Schaeffer e Marcel Caille. Il rapporto confederale è stato votato dal 95 per cento dei 2000 delegati presenti, i quali hanno così negato la loro approvazione alle tesi di Le Brun e Rouzié, che proponevano la ripresa di un programma economico

Oggi in Francia elezioni per il Senato

PARIGI, 18. - Si svolgeranno domani le elezioni per il rinnovo della metà dei seggi al Senato francese. In totale saranno eletti 150 senatori sui 320 dell'attuale Senato.

Oggi in Francia elezioni per il Senato

PARIGI, 18. - Si svolgeranno domani le elezioni per il rinnovo della metà dei seggi al Senato francese. In totale saranno eletti 150 senatori sui 320 dell'attuale Senato.

A Roma

A Roma, con la partecipazione dei parlamentari, si svolgeranno le seguenti manifestazioni:
Lunedì 20:
TIBURTINO: visita alla borgata (ore 18) e assemblea popolare (ore 20); on. Aldo Natoli; QUADRARO: visita alla zona (ore 18) e assemblea popolare (ore 20); on. Claudio Cianca; AURELIA: assemblea di donne a Madonna del Riposo (ore 18); assemblea popolare a Pineta Sacchetti (ore 20); on. Amedeo Ruofo; MARITTIMA: visita al paese e assemblea popolare (ore 20); sen. Cesare Massini.
Martedì 21:
MONTI: visita al quartiere (ore 17) e assemblea popolare (ore 20); on. Marisa Rodano; AGLIA: comizio pubblico (ore 20); on. Giulio Turchi; MAZZINI: assemblea popolare con i lavoratori dell'ATAC; on. Amedeo Ruofo; CAMPO PARIOLI: visita e assemblea popolare (ore 18); on. Amedeo Ruofo; MAGGIORE: assemblea con i lavoratori delle Officine centrali e del personale viaggiante dell'ATAC; on. Claudio Cianca; ROCCA DI PAPA: visita alle famiglie (ore 18) e assemblea (ore 19); on. Carlo Capponi; ARIOCIA: visita ai Piani di S. Maria (ore 19) e assemblea popolare (ore 20); on. Carlo Capponi.
Mercoledì 22:
TORPIGNATTARA: comizio pubblico a via Cassina (ora 19); on. Aldo Natoli; BENEZZANO: visita alle famiglie del comune (ore 18) e assemblea popolare (ore 20); on. Claudio Cianca; OSTIENSE: incontro con i lavoratori dell'OMI (ore 18); on. Amedeo Ruofo; CAMPANO: visita alle famiglie (ore 18) e assemblea popolare (ore 20); on. Carlo Capponi; MONTECATINI: assemblea popolare (ore 20); on. Marisa Rodano.

A MILANO DOMENICA PROSSIMA

Longo concluderà i lavori del XIV Congresso della FGCI

Una grande manifestazione al Castello Sforzesco - Diecimila assemblee locali hanno preparato le assise nazionali dei giovani comunisti

L'ufficio stampa della Federazione giovanile comunista italiana presiede il gruppo di lavoro...

Un comunicato del Comitato organizzatore

Il Comitato organizzatore del XIV Congresso nazionale della Federazione giovanile comunista italiana...

Le leggi regionali già approvate dal Consiglio e devono essere garantite, soprattutto...

Le denunce per lo scandalo della "centrale del vizio"

MESSINA, 18 - In seguito allo scandalo della "centrale del vizio", la Questura di Messina ha denunciato alla autorità giudiziaria...

Il funzionamento della Corte costituzionale. Inoltre si chiede che alla Regione venga riconosciuta l'attività coordinatrice nei settori vitali dell'economia regionale...

La canzone vincente al Festival napoletano

NAPOLI, 18 - Con la vittoria della canzone "E stelle e Napoli" di Galdieri-Bonavolonta, si è concluso questo sera al teatro Mediterraneo...

Il direttore del "Valserchio", incriminato a piede libero

Secondo il mandato di comparizione deve rispondere di « libidine violenta e aggravata e violenza privata nei confronti delle operaie »

LUCCA, 18 - Un nuovo caso di "Cozzia" è venuto alla luce a Castelnuovo Garfagnana...

Un professore dell'A. C. arrestato per atti di libidine

CEPRANO (Frosinone), 18 - Uno scandalo è scoppiato negli ambienti ecclesiastici di Ceprano per l'arresto del prof. Di Lorenzo...

La canzone vincente al Festival napoletano

NAPOLI, 18 - Con la vittoria della canzone "E stelle e Napoli" di Galdieri-Bonavolonta, si è concluso questo sera al teatro Mediterraneo...

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA STRAGE DEI MINATORI. Altri quattro incriminati per il disastro di Ribolla

Si tratta di dirigenti della Società Montecatini - Le imputazioni mosse dall' magistratura - I parenti delle quarantatré vittime si sono costituite Parte Civile

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 18 - Tutti i familiari dei 43 minatori periti tragicamente a Ribolla nella selatura mineraria del 4 maggio dello scorso anno, si sono costituiti Parte Civile...

Dopo l'arresto degli ingegneri Lionello Padroni, direttore della miniera di Ribolla, e della "ing. Tullio Seguiti", capo del distretto minerario di Grosseto e di Antonio Marcon capo del servizio di sicurezza...

servizio addetto alla miniera "Camorra", e di Enrico Gentili designato a sostituire l'ing. Padroni nella direzione delle miniere di Ribolla...

Ma gli arresti e le incriminazioni non bastano a risolvere un vecchio problema sottile, in modo così tragico dal disastro di 43 minatori. Non si può spiegare il disastro con la cattiveria di questo o quel dirigente della Montecatini o di questo o quel funzionario statale...

La situazione in Argentina. (Continuazione dalla 1. pagina) "completa fedeltà" del generale Bengoa, considerato dalla voce popolare uno dei capi della rivolta...

Generosa gara dei lavoratori romani nella sottoscrizione per il bimbo leucemico

Dall'apparato della Direzione del P.C.I. alla redazione dell'Unità si raccolgono somme per il figlio del compagno Ingrassia - Per vengono le prime offerte dalla Toscana

L'appello lanciato dal nostro giornale per salvare la vita del figlio malato di leucemia, del pescatore siciliano Antonio Ingrassia...

Di Nicola 100; Pompei Averardo 50; De Santis Domenico 100; Bellanti Primo 100; Martire 50; Proni 100...

Di Nicola 100; Pompei Averardo 50; De Santis Domenico 100; Bellanti Primo 100; Martire 50; Proni 100...

Di Nicola 100; Pompei Averardo 50; De Santis Domenico 100; Bellanti Primo 100; Martire 50; Proni 100...

Di Nicola 100; Pompei Averardo 50; De Santis Domenico 100; Bellanti Primo 100; Martire 50; Proni 100...

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le tasse automobilistiche

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Il Ministero delle Finanze ha diramato ai dipendenti uffici le istruzioni in merito all'applicazione della legge 21 maggio 1955...

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le proposte del PCI per la soluzione della crisi sarda

CAGLIARI, 18 - Si è riunito oggi il Comitato regionale del PCI che ha discusso e approvato la linea di condotta da seguire nei confronti della crisi sarda...

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Una studentessa uccide l'ex fidanzato a Isernia

Ero la quinta vittima - ha detto - mi sono vendicata - L'ucciso era un avvocato

Trasferiti alle carceri 27 fermati di Vibo

VIBO VALENTIA, 18 - 27 persone fermate perché implicate nelle imprese del malcosto di Presinaci - sono state oggi trasferite nelle carceri di Vibo...

Dimesso dal carcere lo zingaro Caldera

FORLÌ, 18 - È stato dimesso, stamane, dal carcere giudiziario, munito del foglio di via obbligatorio, Domenico Caldera...

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

Le innovazioni apportate alle tariffe. Le esenzioni e le riduzioni - Le disposizioni entrano in vigore dal 1. luglio

QUESTIONI ECONOMICHE DEL CINEMA ITALIANO

Liberismo e libertà

I cineasti del Mondo s'istituiranno mille modi per orientarlo, in maniera non esportarli; uno di questi modi, troppo voluta, verso l'abbondanza — i cineasti del Mondo d'oggi, criterio protettivo — sono i cineasti del Mondo attivo del cinema nazionale, come i produttori italiani di cui verso una concezione largamente garantita per la liberazione della legislazione e non la distribuzione di film italiani. La legge di tutela e di all'estero, le lire cinematografiche. Benedetto Croce congedate sono trasformate in un'industria, questa, all'estero, è di contro la confusione tra liberismo economico e liberismo culturale, perché l'industria cinematografica è un'industria che ha più volte messo in guardia contro la confusione tra liberismo economico e liberismo culturale, perché l'industria cinematografica è un'industria che ha più volte messo in guardia contro la confusione tra liberismo economico e liberismo culturale.

vera tassa) meno ridicola di quella istituita dalla legge 26 luglio 1949. Naturalmente i liberisti sono contrari a qualunque ragionevole aumento di questa tassa, facendo intravedere dalla liberalizzazione degli scambi intracomunitari vantaggi per l'esportazione di nostri film; ma finché non sarà dimostrato che la somma di valuta incassata ai sensi del D.L. 26 marzo 1946 dall'Ufficio italiano di Roma, non dai sinistri cittadini per l'esportazione di film nazionali se non proprio puramente, perlomeno si avvicina alla somma di valuta uscita per importazione di film stranieri, saremo autorizzati a pensare che tale concezione liberistica non è intesa per l'assente dei cittadini. Se c'è da fare una critica al vecchio sistema (che secondo il Mondo sarebbe all'origine della crisi) è che esso era ancor troppo utopistico e perentorio, perché, mentre il vecchio sistema era un troppo liberistico che fosse il vecchio sistema, certo è che una difesa del cinema nazionale è indispensabile e che nelle attuali condizioni di mercato — ove il 77,8% dei film circolanti nel 1953 erano stranieri e solo il 22,2% nazionali (secondo gli ultimi rilievi pubblicati dalla S.I.A.E.) — l'organizzazione dei contributi (tipo quella della legge 29 dicembre 1949) è indispensabile per la sopravvivenza stessa del cinema nazionale.

LIBERO SOLAROLI

CHI SONO I PROFESSORI ITALIANI

Gl'insegnanti medi si organizzano

Nascita della organizzazione unitaria nel dopoguerra - Influenza dei cattolici e costituzione in Sindacato autonomo - L'Associazione per la difesa della scuola nazionale e altri organismi che raggruppano i docenti

Solo l'attuale agitazione ha portato gli insegnanti medi in piazza dalla CGIL. La costituzione in Sindacato autonomo rispetto alle correnti federaliste (dicembre '48).

Insieme a questo fatto saliente, intorno al quale è da coordinare tutto il suo passato recente, sono da ricordare numerose agitazioni condotte generalmente con energia e con successo: un primo sciopero di durata durata una settimana nel '50, altri tre scioperi nel '50, nel '51, nel '52, nel '53 che hanno visto sempre un'altra percentuale di assenti dal lavoro. Ma, di ciò che conta, l'opinione pubblica ha sostanzialmente ragione e la storia sindacale dei professori si può considerare sino a quest'ultimo periodo come una storia interna.

Perché? Sono certo da scartare le circostanze in cui si sono costituiti i professori, inserendosi nella lotta generale degli statali del dopoguerra per ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro, ma non è questa l'unica ragione. La ragione principale è che i professori, in quanto a condizioni di vita e di lavoro, si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà, in quanto a condizioni di vita e di lavoro, si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

dopo guerra. Così si son visti da una parte gli uomini di cultura democratici che dall'associazione proprio contributo conducendo senza stanchezza la polemica con il governo clericale e dall'altra i sindacalisti, i tecnici della scuola, quasi senza contatto con i primi, svolgere la loro estenuante battaglia contro la direzione sindacale cattolica, battere il ginocchio per giorno per i problemi immediati dei professori.

Temi analoghi

Gli insegnanti medi si sono trovati di fronte, in questo dopoguerra, una tematica analoga a quella che si trovò ad affrontare la Federazione quando essaorse nel periodo giuliano, analoga alla situazione che si era creata inasprita, lottare per gli obiettivi economici e giuridici immediati, imposti dalle circostanze, eppure proporre l'innalzamento di questi obiettivi in una prospettiva generale in una riforma della scuola vera e propria? La risposta è stata data separando i compiti sindacali da quelli generali. Al Sindacato nazionale della scuola media è stata affidata la lotta immediata e vicino al Sindacato sono sorte tre associazioni destinate ad avere una più ampia prospettiva: la vecchia Federazione degli insegnanti medi, rinata dalle proprie ceneri, chiaramente ispirata all'ideologia della terza forza, l'Associazione per la difesa della scuola nazionale, sorta sin dal '46 (si trattava sin da allora di difendere dal ministro Gronelli) che aveva ed ha nella propria direzione marxisti e liberali, l'Unione cattolica di insegnanti medi, scaturita abbastanza direttamente dal movimento dei laureati cattolici. A queste tre associazioni fanno capo i gruppi o le «sezioni» organizzati nel Sindacato nazionale della scuola media (in cui si è detto una volta per tutte i tentativi dei nostalgici o dei facili di avere qualche peso sui fini del movimento; nell'ultimo Congresso essi hanno avuto poco più del 7% dei voti).

Temi analoghi

Gli insegnanti medi si sono trovati di fronte, in questo dopoguerra, una tematica analoga a quella che si trovò ad affrontare la Federazione quando essaorse nel periodo giuliano, analoga alla situazione che si era creata inasprita, lottare per gli obiettivi economici e giuridici immediati, imposti dalle circostanze, eppure proporre l'innalzamento di questi obiettivi in una prospettiva generale in una riforma della scuola vera e propria? La risposta è stata data separando i compiti sindacali da quelli generali. Al Sindacato nazionale della scuola media è stata affidata la lotta immediata e vicino al Sindacato sono sorte tre associazioni destinate ad avere una più ampia prospettiva: la vecchia Federazione degli insegnanti medi, rinata dalle proprie ceneri, chiaramente ispirata all'ideologia della terza forza, l'Associazione per la difesa della scuola nazionale, sorta sin dal '46 (si trattava sin da allora di difendere dal ministro Gronelli) che aveva ed ha nella propria direzione marxisti e liberali, l'Unione cattolica di insegnanti medi, scaturita abbastanza direttamente dal movimento dei laureati cattolici. A queste tre associazioni fanno capo i gruppi o le «sezioni» organizzati nel Sindacato nazionale della scuola media (in cui si è detto una volta per tutte i tentativi dei nostalgici o dei facili di avere qualche peso sui fini del movimento; nell'ultimo Congresso essi hanno avuto poco più del 7% dei voti).

Restava da esaminare il fatto tipico di questi anni, l'espandersi e consolidarsi dei cattolici nella scuola media (imitando anche qui solo a qualche punto esemplare non si può comprendere il significato della Unione cattolica se non si tiene presente quale il problema più generale del movimento cattolico e dell'apostolato laico) — nel dopoguerra: rompere lo schema di una società chiusa e patriarcale e orientarlo piuttosto verso la «comunità professionale» o l'ambiente sociale. E' un problema che non nasce, come è evidente, dal cervello di questo o di quel dirigente cattolico, ma dall'urto stesso delle forze popolari che spingono alla direzione del paese, dalla necessità e fare i conti con il marxismo e con la classe operaia, contrapponendo ad esso un'organizzazione più moderna ed efficiente.

LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FISICA

Si è parlato di mesoni anche nei caffè di Pisa

Cinquecento scienziati provenienti da diciotto nazioni - Autorevole partecipazione italiana ai dibattiti - Gli sperimentatori e i teorici - I lavori si sono svolti in tre sezioni distinte

PISA, 18. — Pisa è città di molte iniziative. Una di queste è stata la famosa prova pendente, la si può comodamente abbracciare con uno sguardo. Il luogo è costituito da una lunga strada tortuosa che si precipita tutta, dalla stazione alla parte opposta, scavalcando l'Arno sul Ponte di mezzo. E' in questo centro che abitualmente si svolge la trasmissione massiccia delle notizie; ed è nei caffè disseminati lungo questa strada che a sera, oltre agli studenti dell'Università e a qualche famiglia di nascita, si sono radunati gli scienziati di tutto il mondo, provenienti da Belgio, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Italia, Israele, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Svezia, URSS, USA.

I lavori si sono svolti in tre sezioni separate. Una sezione si è occupata della discussione sugli ultimi risultati sperimentali ottenuti nel campo dello studio di particelle pesanti; in questa sezione sono stati raccolti i maggiori frutti, perché gli studiosi che hanno operato in questo campo hanno potuto servirsi di sempre nuovi mezzi di ricerca; di notevole rilievo è stato il contributo portato da numerosi gruppi di scienziati italiani che hanno lavorato presso i vari istituti di fisica. Il prof. Amaldi ha tenuto una relazione generale alla quale sono seguiti le conferenze di Baldo Marini, Salandini (Padova), di Courassi, Focallini, Francini, Gocini, Murtas (Pisa e Roma), di Castagnoli, Corti, di Manfredini (Bologna), di Artoni, Gentile (Torino) e di numerosi altri fisici italiani e stranieri.

buoghi per discutere dei fatti del giorno e anche le scale della Torre di Pisa dimostrarono di essere state calcolate dai piedi che hanno portato fin sulla sommità del campanile alcuni tra i più importanti cervelli del mondo contemporaneo.

CLEMENTE RONCONI

Per un lungo periodo, per tutto il periodo in cui è durata la lunga crisi della categoria, le tre associazioni hanno trovato nel sindacato unitario un punto di accordo, ma anche trasferito in esso la polemica ideologica, hanno seguito la strada dell'«unità obbligata», ma non più compresa nei suoi motivi essenziali. Poi, il gelo si è rotto e si è rotto proprio quando ormai sembrava persa la speranza di una unità operante nella scuola; ora vicino al vecchio sindacato nuovi sindacati di categoria, minacciati dal governo la discriminazione anche fra i professori, messi in discussione la possibilità di un sindacato efficiente. Si è rotto di fronte non solo al comune pericolo, ma per la maturazione di nuove condizioni nell'interno dei maggiori gruppi ideologici agenti nella scuola, per la trasformazione graduale, attraverso cento e cento esperienze quotidiane, della convivenza obbligata in vera e propria coesistenza attiva. L'attuale agitazione imperniata sul motivo trasversale di ogni agitazione di insegnanti medi, sul motivo della difesa della propria «autonomia» da laicità e dagli abusi del potere esecutivo ha rappresentato un incontro ideale, una piena collaborazione delle forze qualificate della scuola media, una vera e propria fusione dello spirito unitario della Resistenza. Tuttavia, questa efficace unità riabilitata, nella parte più avanzata della categoria, e nella sensazione di forma e di fermezza che ne è scaturita in tutto il campo della scuola, all'interno e all'esterno. Questo si spiega con il chiave del successo e anche la base più sicura per compiere un'ulteriore passo avanti.

Uomini illustri

Sono uomini illustri, la fama di cui è stata la causa, i confetti di ogni paese, come Powell, Heisenberg, Pauli, Schrödinger, tutti premi Nobel per la fisica; Wigner, Von Neuman, Thompson, Rabi, Yukawa, Feynman, Danysz, Markov, Bernardini, Puppi, Amaldi, Occhialini, Schweinger e numerosi altri. Molti sono giovani sperimentatori, facili all'ironia, con un sorriso che già hanno diritto ad un posto di prima fila nella grande lotta imperniata dalla scienza per portare lungo a Pisa, a questo centro del mondo, per lavori sperimentali o teorici che hanno richiamato l'attenzione dei maggiori studiosi.

I piccoli caffè del corso cittadino in queste ore si sono trasformati in sale di riunioni supplementari della conferenza. Le tradizionali congregazioni hanno dovuto cedere il posto ad un linguaggio fatto di parole a molti sconosciute e di frasi incomprensibili come: equazione d'onda; mesone cappi; mesone nu; fotoni di massa zero; eccetera; le salottini di carta dei bar, improvvisamente lavagne, si sono riempite di complicate formule.

Per diversi aspetti la Conferenza internazionale che ha avuto luogo a Pisa è stata veramente interessante. E' la seconda volta che i fisici di vari paesi si riuniscono per discutere questioni scientifiche, anche la prima volta, l'occasione internazionale, ebbe luogo in Italia, a Como, precisamente, e vi prese parte Enrico Fermi — e l'attuale Conferenza è la prima che vede la partecipazione contemporanea di scienziati del mondo orientale e di quello occidentale.

Leri la chiusura

Oggi si sono svolti gli ultimi lavori scientifici e le ultime discussioni sulle relazioni. Già nei giorni scorsi, durante il congresso, si sono avuti assistiti ai dibattiti che più direttamente lo interessavano, ha cominciato ad abbandonare la città. Questa sera, per la maggior parte degli intervenuti ai lavori, è stato il ricordo di questi ultimi studiosi che per una settimana hanno scioccato in un gruppo per le strade della città, trasferendosi dall'una all'altra sede di lavoro, discutendo di questioni dalle quali potrà dipendere in un prossimo futuro l'avvio a un periodo di straordinario progresso tecnico.

LETTORIO



BUCCAREST — Nella sala dell'Accademia della Repubblica popolare romena si è svolta una commemorazione di Torquato Tasso, alla presenza di illustri personalità. Nella foto si vedono alcuni accademici della Repubblica e rappresentanti della Legazione d'Italia in Romania.

GAZZETTINO DELL'ABBONATO

La settimanana Radio TV

Le vacanze della RAI

Oggi anno dei vari di luglio, agosto e settembre i programmi televisivi, nonché alcune emittenti, come Bis, composta con recchie scettiche di Occhio magico. Il Campanile d'oro e il motivo in maschera, quindi Giochi, sono stati rinviati. Il giorno senza note, ecc. Ben riassumendo la situazione, la solita rivista pubblicata da un notissimo editore di concezioni e distinzioni negli ultimi tempi per aver chiesto l'abolizione del Terzo programma, ha commentato: «La RAI ha una mezza occasione per farsi sentire del pubblico, la stragrande maggioranza del pubblico, le vuole Trasmissioni leggere, serene, con tanta tanta musica». Quel «leggero» e «sereno» riferito alle disperate consonanze della RAI rivela, a nostro parere, una psicologia spietata. La quale cosa tale anche per quei dirigenti della RAI che da anni si regolano in conseguenza.

Opere di Verga

Il Terzo programma ha preso l'iniziativa di trasmettere due opere di Giovanni Verga ancora sconosciute ai microfoni: Dal tuo al mio e Ceneri al lupo. La prima opera che è forse la più impegnata del repertorio ver-

giano ed anche, purtroppo, la meno conosciuta al pubblico, e la seconda rappresentazione, in un angolo della provincia siciliana, dell'urto fra due classi sociali: quella dei nobili proprietari, e quella dei contadini, sulla scorta delle prime scene, non sono lottare. Cade opportuno rilevare che è questo uno dei primi e pochi casi in cui la rivista operaia, con le sue rievocazioni, oltre che con la sua presenza fisica, appare sulle scene teatrali.

Del tuo al mio e fra le opere di Giovanni Verga, quella più vicina allo spirito del clima del grande movimento dei fasci siciliani, che l'autore conobbe da presso nella sua Catania. Ceneri al lupo è invece un breve bozzetto, in un atto, costituito con caratteri forti e a ritmo vivente, come è nel temperamento del Verga.

Comici finale

Con l'arrivo a una nuova serie di trasmissioni cinematografiche. Comici finale di Walter Alberti e Gianni Conzatti, che andrà in onda ogni settimana, vale essere una storia del film comico, dedicata agli assi della rivista, dalle farse dei primitivi all'inizio del cinema sonoro. Verranno riviscite, nel corso della sera, alcune fra le più significative emicchie di Folio, Max Linder, Cretinelli, Robinet, Harold Lloyd, Rinaldi e altri, nonché le scene tratte dalle commedie e dai film di Chabrol.

La TV in Francia

La TV francese ha cominciato a fare gli apparecchi aggiuntivi, in funzione in Francia sono 175.000, nei quali 110.000 sono la zona di Parigi. La Francia viene così in cinque assolute, dopo il Giappone, l'Europa, dopo l'Inghilterra e l'URSS.

Recentemente è stata costituita a Parigi la Federazione delle Associazioni telespettatori francesi, i cui scopi principali sono la difesa dei telespettatori, il controllo esecutivo dei programmi ed un rapido sviluppo della rete francese. In provincia gli scrivano già da tempo, presso locali pubblici ed organizzazioni politiche, i teleschi, che svolgono fra l'altro attività culturale, dibattiti, conferenze.

Vi consigliamo

MUSICA: Domenica 19 giugno alle 18 (Programma nazionale): Concerto sinfonico di Eugene Ormandy con Carlo Bizzetti, Ivo Garrani, Aldo Silvani.

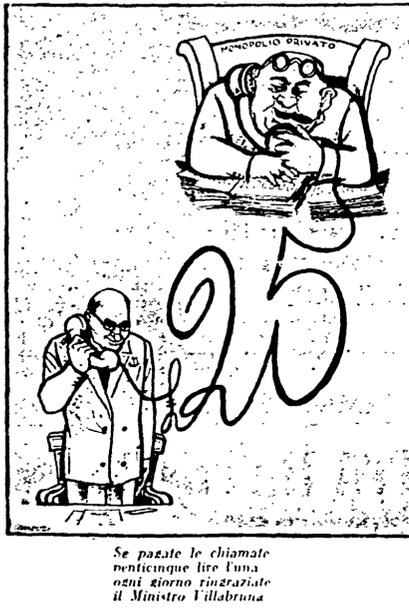
Domenica 19 alle 21.20 (Terzo programma): La nina e il pastore di Antonio Vivaldi, il marzocco e lo stordite. La poveraglia di Buster Keaton, Chimera.

Venerdì 24 alle 21.20 (Terzo programma): La jentessa di Giambattista Deila Porta con Carlo Bizzetti, Ivo Garrani, Aldo Silvani.

VARIE: Martedì 22 alle 21.55 (TV): Per la Coppa Latina di calcio: Stade de Reims-Milan (notturna).

ABRUZZO BATTAGLIA

Le precedenti puntate di questa inchiesta sono state pubblicate in terza pagina nei numeri 162, 164, 166.



Se parlate le chiamate telefoniche ringraziate il Ministro Villabrona

POSSENTE INIZIO DELLO SCIOPERO INDETERMINATO PER IL PATTO DI MONDA

Campagne e risaie deserte nel Pavese

Proposta un'intesa fra braccianti e contadini

Già 1500 agrari hanno sottoscritto la Confagricoltura firmando i "contrattini", nelle 4 province risicole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA, 18. — Lo sciopero generale del bracciantato pavese e delle mondarie chiude la sua prima giornata con un bilancio assai positivo. Ecco le percentuali degli scioperanti: dal 60 al 100 per cento nei comuni di 500 abitanti e sotto; dal 50 al 60 per cento tra i comuni di 1000 abitanti e sopra.

Sin dall'alba di stamane fu chiaro che l'azione avrebbe assunto aspetti imponenti. Nella campagna della "bassa" Pavese appariva come paralizzata. I grandi alti, maturi nel vasto piano della Lomellina, le risaie deserte, i prati immensi avevano un aspetto di zone abbandonate.

Grossi uccelli di risaia sfioravano le acque limacciose, mentre incontravano di tanto in tanto un contadino che si affrettava a rientrare in casa. In questa stagione vadano in giro gli uccelli e donne all'opera di mietitura, trapianto e monda.

La vita pulsava nei paesi. Qui le donne avevano per primo dato vita a nuclei ruminanti, pieni di canti che echeggiavano nelle stanze delle cucine. Le vecchie, raccolte dal socialismo lomellino, comparsa tra Pavia, Sanazzaro, Ferrera, Lomello, Mele, Mortara impiegavano nella lotta un fronte compatto, solido, onesto, che poteva contare sulla punta della ditta. Questo aspetto di forza raccolta, sicura di sé, disinvolta, appariva in contrasto con l'imponente impegno di una polizia di ordine.

Decine di camionette della cerea stazionavano sulle piazze dei villaggi, si disponevano a raggiera sulle lucide strade del Pavese in una sorta di sarabanda veramente imponente.

Verso le 10 del mattino quando si ebbe la chiara sensazione che lo sciopero era riuscito più ancora di quello di lunedì scorso incominciavano a giungere dalle aziende agricole notizie che non davano un'idea di quanto avveniva. Novara altri 50 agrari avevano sottoscritto i "contrattini", a Verelli molti agricoltori affittavano dei comuni a chiedere di trattare attraverso il sindaco.

Eravamo a Mele allorché giunse la notizia che a Pieve del Cairo tutti gli agricoltori intendevano discutere sui termini del "contrattino" con le prime organizzazioni della Ferrera, Lomello, Mortara: un susseguirsi di telefonate che da ogni angolo del pavese avvertivano sull'evoluzione della situazione che si stava creando. Una situazione bloccata. Lo sciopero dava i suoi primi frutti e c'è da pensare che la giornata di domani aprirà nella Lomellina una nuova prospettiva di successi.

Per comprendere bene la portata di questa azione bisogna pensare che siamo in una congiuntura cruciale della vita agricola pavese: quella cioè della rotazione agraria, che contempera lo sfruttamento di questa azione bisogna pensare che siamo in una congiuntura cruciale della vita agricola pavese: quella cioè della rotazione agraria, che contempera lo sfruttamento di questa azione bisogna pensare che siamo in una congiuntura cruciale della vita agricola pavese: quella cioè della rotazione agraria, che contempera lo sfruttamento di questa azione...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

mentamento, apertamente illegale, non può ulteriormente venire tollerato dal governo. Eppure si sa come sono finiti i tentativi di arbitrato ministeriale. Nel corso delle ultime trattative gli stessi esponenti del ministero sono stati colpiti dal cinismo con cui gli agricoltori sviluppano e conducevano avanti il loro piano provocatorio.

La cronaca della giornata non registra incidenti degni di rilievo. Alla cascina Pavia un agrario ha sparato un colpo di fucile in aria, per intimorire le mondarie in sciopero. Sul posto è subito accorso il sen. Pavesi, che insieme ai problemi dell'imponibile di mano d'opera e dei contributi unitari, ha presentato una proposta di legge per la riforma della situazione dei braccianti e contadini, con l'obiettivo di creare tra loro contratti e divisioni, effettuati dagli agrari.

Nella lettera, le segreterie della CGIL, della Confagricoltura e della Federbraccianti nazionali si dichiarano profondamente esposti nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

Appello della C. G. I. L. alla "Cultivatori diretti", per un accordo sui contributi e sull'imponibile

Una importante iniziativa è stata presa dalla CGIL, dalla Confagricoltura e dalla Federbraccianti, in relazione al problema della crisi agraria e delle grandi lotte attualmente in corso nelle campagne.

Le tre organizzazioni hanno invitato tutte le organizzazioni sindacali dei coltivatori, in particolare la Confederazione bonomiana dei coltivatori diretti, ad un incontro in cui rappresentati dei lavoratori agricoli, dei piccoli produttori e dei mezzadri, discutano insieme i problemi dell'imponibile di mano d'opera e dei contributi unitari, per raggiungere una intesa che consenta ai lavoratori e coltivatori agricoli di formare una base comune di rivendicazioni tra loro contrattati e divisioni, effettuati dagli agrari.

Nella lettera, le segreterie della CGIL, della Confagricoltura e della Federbraccianti nazionali si dichiarano profondamente esposti nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

VITA DI PARTITO

Decisiva l'azione politica delle sezioni e delle cellule comuniste

Gli sviluppi della situazione politica italiana dimostrano chiaramente quanto giusta sia la prospettiva indicata dal Partito comunista secondo cui solo l'intervento delle masse popolari può avviare a soluzione democratica la crisi politica in atto.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La caparbia ed ingorda resistenza dei gruppi psicologici, che mantengono in piedi questo più che scettico governo, all'esigere e al motto di rinnovamento della popolazione e sociale il punto che, in breve, colgere il momento, intere ed importanti categorie sociali sono state costrette alla lotta e talune come i militati e i delegati del Parlamento, per questo hanno dovuto subire il più odioso ed inumano trattamento. Milioni di uomini di tutte le categorie e di tutte le opinioni richiedono oggi un mutamento dell'indirizzo politico per risolvere i propri problemi e abbisognano di una guida che indichi loro la giusta strada, che è quella della lotta. Decisiva, perciò, è oggi l'azione dei comunisti che, per primi, hanno responsabilità di portare alla lotta e alla vittoria il popolo italiano. È decisiva, in particolare, l'azione che sapranno svolgere le sezioni e le cellule del partito, quali centri di iniziativa politica, di orientamento e di azione atti a raccogliere ed unire in questa lotta tutti i cittadini.

Il compito principale, in questo momento, delle direzioni federali è appunto quello di aiutare lo sviluppo dell'azione politica, di orientamento e di azione atti a raccogliere ed unire in questa lotta tutti i cittadini.

Condizione essenziale per risolvere a tale funzione è, oggi come ieri, l'unità politica del partito, unità sostanziale che si raggiunge solo attraverso la discussione politica, cui partecipino tutti gli organi del partito, nelle riunioni di cellula, i compagni in sempre maggior numero. Per questo è indispensabile che le cellule continuino a riunirsi per chiarire a tutti i militanti gli sviluppi della situazione, per orientarli e mobilitarli, dando a ciascuno precisi incarichi di lavoro. Solo questa mobilitazione sarà garanzia dell'assolutamento dei compiti politici e organizzativi del Partito e quindi del suo rafforzamento, condizione indispensabile perché l'Italia trovi la via della pace, della libertà, del rinnovamento sociale.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La Commissione nazionale di stampa e propaganda è convocata per martedì 21 giugno, alle ore 9 presso la sede del C.C. in Roma.

Il giorno successivo, 22 giugno, alla stessa ora nella stessa sede avrà luogo il convegno dei compagni responsabili dei giornali provinciali.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La Commissione nazionale di stampa e propaganda è convocata per martedì 21 giugno, alle ore 9 presso la sede del C.C. in Roma.

Il giorno successivo, 22 giugno, alla stessa ora nella stessa sede avrà luogo il convegno dei compagni responsabili dei giornali provinciali.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La Commissione nazionale di stampa e propaganda è convocata per martedì 21 giugno, alle ore 9 presso la sede del C.C. in Roma.

Il giorno successivo, 22 giugno, alla stessa ora nella stessa sede avrà luogo il convegno dei compagni responsabili dei giornali provinciali.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE

FRIGORIFERI

FIAT - PHILCO - MAGNADYNE - LEONARD GENERAL BOSCH - SIEMENS MARELLI ecc.

da lire 52.000

RADIO SMIRE TELEVISORI

MAGNADYNE - PHILIPS MARELLI PHONOLA LEPUNKEN - SIEMENS ecc.

da lire 140.000

RASOI - CUCINE - LAVABO SCALDABAGNI - JUCI DISTRICCI - ASPRAPOLVERE

LA POLIZIA ANCORA UNA VOLTA APOGGIA LE ILLEGALITA' PADRONALI

Lo "stato d'assedio", ad Abbazia non riesce a fermare la lotta dei minatori dell'Amiata

Energico comportamento dei lavoratori della CISL e della UIL che, sconfiggendo i loro dirigenti, partecipano allo sciopero - L'invitato dell'Unità pedinato da 2 agenti - Una lettera della CGIL al Ministero del Lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

Richiesto l'intervento del Ministero del Lavoro

La Segreteria della CGIL ha inviato alla vertenza del Monte Amiata, una lettera al sottosegretario al Lavoro on. Delle Fave, che dice fra l'altro:

Risale al novembre scorso la richiesta delle tre organizzazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, per la revisione del sistema e delle tariffe di cottimo; 2) aumento della indennità di alloggio corrisposta dall'azienda e costituzione di una commissione paritetica per determinare una assegnazione obiettiva degli alloggi.

La richiesta dei lavoratori per la revisione del sistema di cottimo è soprattutto basata sulla modifica del sistema in atto che crea forte malcontento tra i lavoratori poiché, essendo stato stabilito nel 1945, non risponde più alle caratteristiche della la-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA S. SALVATORE. — Ecco un aspetto della riunione tenutasi ieri l'altro alla Camera del Lavoro presenti tutti i minatori dell'Amiata, in sciopero e l'intera popolazione di Abbazia. Circa tremila persone affollavano infatti le adiacenze della C.G.I.L. una lampante dimostrazione della stretta unità d'intenti fra operai e cittadina in difesa della libertà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ABBADIA, 18. — Mentre telefonano due agenti di PS della squadra politica di Siena, mossi da un'istigazione espressa nel recente Congresso della "bonomia", sulla gravità della situazione dell'agricoltura, contrassegnata dall'acuirsi della crisi agraria, che sta avendo serie ripercu-

OPERE COMPLETE

VOLUME I (1893-1899). Contiene gli scritti: Nuovi spostamenti economici nella vita contadina; A proposito della cosiddetta questione dei mercati; Che cosa sono gli "scudi popolari" e come lottano contro i socialdemocratici (prima traduzione integrale in lingua italiana); Il congresso economico del triennio nel libro del signor Struve.

VOLUME II (1895-1897). Contiene scritti su questioni programmatiche, politiche e organizzative (Friedrich Engels, Progetto di programma del partito socialdemocratico; compiti del socialdemocratico russo; scritti di propaganda rivoluzionaria); il programma (Commento alla legge sulle multe); La nuova legge sulle fabbriche; Agli operai e alle operai della fabbrica (Thornon ecc.); Infebre scritti di carattere economico, tra i quali ricordiamo: Agli operai, Critiche del rinvincimento economico, per la prima volta presentato in veste integrale al lettore italiano.

In preparazione: Volume XXXIV - Epistolario 1893-1911. Volume XXXV - Epistolario 1912-1922.

In questi due volumi sono raccolte le lettere di Lenin, su argomenti vari, dirette a numerose personalità del tempo, tra cui: Gorki, Plechanov, Bogdanov, Lunarski, Axelrod, Martov, Ines Armande, ecc.

AUTOSCUOLE
Regina Margherita
CORSO TRIESTE 109/
Tel. 856173
VIA PONTE TAZIO 41
(CINEMA ESPERO)

DEBOLI UDITO!
Offerta eccezionale: APPARECCHI ACUSTICI in legno, assicurazione gratuita da L. 5000 mensili senza anticipo
Campi vantaggiosi, larga assistenza. Prove gratuite e senza alcun impegno. Desidero più coperti con e senza valigie. Istruzioni ed occhiale.
AUDIN - Roma
Via Barbieri 47 p.p. - Tel. 483.540

MALAFRONTÉ
TAPPEZZERIE
INDUSTRIA dell'ARREDAMENTO
VIALE REGINA MARGHERITA, 85-121

MAGNADYNE - PHILIPS MARELLI PHONOLA LEPUNKEN - SIEMENS ecc. da lire 140.000

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA MONDIALE DI HELSINKI

Oltre undici milioni di italiani hanno firmato l'appello di Vienna

L'Italia è in testa ai paesi dell'Europa occidentale nella campagna contro la preparazione della guerra atomica - Altre importanti adesioni al convegno delle forze pacifiche

Il Comitato nazionale della pace ha comunicato oggi che la raccolta delle firme in favore dell'Appello di Vienna ha superato la cifra di 11 milioni (11.076.977). Questo importante risultato, che pone l'Italia alla testa di tutti i paesi dell'Europa occidentale nella campagna contro la minaccia atomica, per la distensione e la pace, sarà portato a Helsinki all'Assemblea mondiale delle Forze pacifiche, dalla delegazione italiana, composta di oltre 100 persone, fra delegati ed osservatori rappresentativi di ogni corrente ideologica e politica, ad eccezione dell'estrema destra. Narative, significative adesioni sono giunte al Comitato italiano di preparazione, fra le quali quella del prof. Pietro Nenni, ordinario di diritto penale all'Università di Pavia che ha scritto:

« Non posso non essere di secondo con l'impetuosa reazione del Congresso di Helsinki: ogni incontro tra uomini di cultura, di diversa origine non è mai perduto e contribuisce alla creazione di quella pace internazionale di cui tutti noi siamo convinti. »

Il pittore Giuseppe Capogrossi, che non potrà recarsi all'Assemblea mondiale per impegni professionali, ha inviato in sua piena adesione al Congresso di Helsinki per gli scopi altamente umani che si propone e che mi auguro raggiunga. » Di simile consenso lo ha espresso il direttore dello scrittore Silvio Micheli in una lettera al Comitato di preparazione - non solo la sua importanza, ma tutta l'urgente situazione dei troppi fatti, minacciano il pericolo che minaccia ogni giorno di più la pace fra i popoli. E i popoli che guardano con gli occhi della fronte e con quelli della punta il destino dell'umanità, non possono che continuare a montare rapidamente, guardando con gli occhi della riconoscenza chi per essi e non solo a proprio, ma a comune vantaggio, ha fatto bloccare militari e mantiene « cortine di ferro » di spalancare le porte alla guerra.

« Mi auguro quindi di tutti i paesi, attraverso i lavori di questa assemblea mondiale, di poter avviare una pacifica collaborazione fra i popoli ». Hanno inoltre inviato la loro adesione il direttore della Frusta il prof. Pio Dal Fiume, il presidente dell'ospedale civile di Genova, Nino Guarnieri, la prof.ssa Bice Rizzi del museo di storia naturale della Venezia tridentina, il Comitato mondiale per la preparazione dell'Assemblea mondiale di Helsinki ha intanto dato notizia della partecipazione ai lavori di nuove delegazioni in rappresentanza di altri paesi, oltre gli ottanta di cui è stata data notizia nei giorni scorsi. Quattro delegati sono stati recentemente eletti in Marocco e sono già partiti alla volta della capitale finica; più numerosa sarà la delegazione sudamericana che parte in viaggio, che rappresenta tutti i settori dell'opinione pubblica, anche per il patto nazionale che sta per essere concluso fra i partiti Unima (Nazionale), repubblicano, socialista, repubblicano di indipendenza, repubblicano socialista, il Fronte anti-imperialista, la Confederazione sindacale, patto che prevede la lotta contro tutte le forme di patri e di blocchi militari. La repubblica democratica

popolare della Corea sarà rappresentata a Helsinki da 10 delegati.

Delegati ed osservatori sono pure partiti da Cipro, dall'Equatore, dall'Olanda, dall'Inghilterra.

Ripetiamo infine in un classico più completo, la lettera dell'avv. Leopoldo Piccardi, già Ministro delle Finanze e Governatore dell'Inghilterra, che nei giorni scorsi abbiamo riferito solo parzialmente.

L'avv. Piccardi si è dichiarato « uomo sinceramente amante della pace, che fa tutto il possibile, nello svolgimento della sua modesta attività, per concorre alla salvaguardia di questo valore fondamentale del mondo civile » ed affermando « che tutta quella forza che possono comunque concorre a far cadere dissensi e prevenzioni e a riunire in un unico sforzo tutti gli uomini devoti alla causa della pace, debbono essere guardati con favore ». L'avv. Piccardi formula tutta una serie di profezie che:

« non senza gravi perplessità, a causa del calendario, si dicono a non partecipare alla Assemblea, e particolarmente alla grande Assise di Helsinki dove grande rilievo sarà dato agli scambi culturali parimenti da un popolo. Siamo tuttavia lieti di comunicarvi che per la nostra Associazione, quali osservatori, hanno accettato di intervenire il prof. Franco Antonicelli e il giornalista Franco Monicelli. Con i più fervidi auguri di buon lavoro ».

I delegati indiani giunti a Helsinki

HELSENKI, 18. - Sono giunti ad Helsinki le delegazioni indiana, brasiliana e spagnola all'Assemblea mondiale della pace che si aprirà il 22 giugno. I delegati indiani finora giunti sono 60. Il gruppo comprende eminenti personalità politiche e scientifiche, tra cui il generale Sahib Singh Sokhree, premio Stalin per la pace.

do dispiacere siamo costretti, a causa del calendario, a non partecipare alla Assemblea, e particolarmente alla grande Assise di Helsinki dove grande rilievo sarà dato agli scambi culturali parimenti da un popolo. Siamo tuttavia lieti di comunicarvi che per la nostra Associazione, quali osservatori, hanno accettato di intervenire il prof. Franco Antonicelli e il giornalista Franco Monicelli. Con i più fervidi auguri di buon lavoro ».

I delegati indiani giunti a Helsinki

HELSENKI, 18. - Sono giunti ad Helsinki le delegazioni indiana, brasiliana e spagnola all'Assemblea mondiale della pace che si aprirà il 22 giugno. I delegati indiani finora giunti sono 60. Il gruppo comprende eminenti personalità politiche e scientifiche, tra cui il generale Sahib Singh Sokhree, premio Stalin per la pace.

Molotov e Zarubin visitano gli Stati Uniti

Cappelli da «cow-boy» offerti agli ospiti a Cheyenne. Intervista volante del ministro degli esteri sovietico

NEW YORK, 18. - La stampa americana riferisce che, mentre i ministri occidentali trascorrono a New York le loro giornate in consultazioni e nella faticosa elaborazione dei loro piani, Molotov ha intrapreso una visita a diverse località dell'Unione, poste lungo il suo itinerario verso San Francisco.

A Cheyenne, nel Wyoming, Molotov e l'ambasciatore sovietico Zarubin hanno fatto una breve sosta, soffermandosi per le vie della cittadina. Durante la visita, essi hanno ricevuto in dono cappelli da «cow-boy», del tipo in uso in quelle campagne.

giornalista, si è schermito dinanzi alle domande di argomento politico. McGrath così riferisce il colloquio.

McGrath: Quando prevedete di ritirarvi a vita privata?

Molotov: Passate ad un'altra domanda. Avete un bel lago. Secondo voi, che cosa lo rende così bello?

McGrath: Beh, di qui non si vede l'altra riva. Sarebbe possibile avere un visto per Mosca?

Molotov (accennando a Zarubin): Qui c'è l'uomo che fa per voi. Ditele a Zarubin.

McGrath: Beh, che ne dite, signor Zarubin?

Zarubin: Servirete alla nostra ambasciata. Vi risponderemo.

McGrath: Signor Molotov, avete visto la nostra erezione sulla distesa civile? Anche a Mosca avete questo sistema degli allarmi periodici?

Molotov: A Mosca viviamo in pace.

McGrath: Siete stanco?

Molotov: Un po'. Si nuota in questo lago?

McGrath: Sì. Vi piacerebbe fare una nuotata?

Molotov: No.

McGrath: Avete mai sentito parlare di un cocktail, Molotov?

Molotov: La cosa mi giunge del tutto nuova. Ma voi dove avete imparato il russo?

McGrath: All'università di Yale.

Molotov: Credo che abbiate bisogno di un dizionario più ricco.

I CRIMINI DELLE BANDE COLONIALISTE A CASABLANCA

Gli assassini di Lemaigre hanno agito sotto gli occhi della polizia francese

Clamorse ribelazioni dell'Express sulla collusione tra le autorità e i contro-terroristi - Un mitra usato da questi ultimi rinvenuto in casa di un funzionario di polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. - La situazione algerina e marocchina è tornata in questi giorni in primo piano in seguito ai notiziari degli attentati, come è evidente dal bilancio di vittorie, nelle zone di Casablanca, Costantina e Batna e agli sviluppi dell'inchiesta condotta dalla polizia pubblica francese, Wybot, sulla catena dei crimini del contro-terrorismo francese, recentemente culminata nell'assassinio dell'industriale Lemaigre-Dubreuil.

Grande impressione ha destato, in relazione a questa inchiesta, l'arresto, avvenuto a Casablanca dal direttore della polizia Delricq, nella cui abitazione, secondo quanto ha riferito ai giornalisti il ministro per il Nord Africa, Paul Faure, il suo appartamento di Casablanca, un mitra adoperato dai contro-terroristi in numerosi attentati. Per il resto, il ritorno a Parigi di Wybot e il suo rapporto al presidente della Repubblica, costituisce un elemento nuovo nella situazione. Non è stato adottato neppure il provvedimento di assunzione del residence di Faure, che si sta considerando alla luce della opinione pubblica, in un'ipotesi di un'impugnabile dopo l'assassinio di Lemaigre-Dubreuil.

forza dell'ispettore di polizia. Forze che uccisero alcuni giorni dopo - per semplice coincidenza? - in un incidente d'auto. Fra l'altro è allegato al rapporto un volantino pubblicitario degli attentati, con un elevato bilancio di vittorie, nelle zone di Casablanca, Costantina e Batna e agli sviluppi dell'inchiesta condotta dalla polizia pubblica francese, Wybot, sulla catena dei crimini del contro-terrorismo francese, recentemente culminata nell'assassinio dell'industriale Lemaigre-Dubreuil.

Grande impressione ha destato, in relazione a questa inchiesta, l'arresto, avvenuto a Casablanca dal direttore della polizia Delricq, nella cui abitazione, secondo quanto ha riferito ai giornalisti il ministro per il Nord Africa, Paul Faure, il suo appartamento di Casablanca, un mitra adoperato dai contro-terroristi in numerosi attentati. Per il resto, il ritorno a Parigi di Wybot e il suo rapporto al presidente della Repubblica, costituisce un elemento nuovo nella situazione. Non è stato adottato neppure il provvedimento di assunzione del residence di Faure, che si sta considerando alla luce della opinione pubblica, in un'ipotesi di un'impugnabile dopo l'assassinio di Lemaigre-Dubreuil.

dolgi, non manca di criticare il governo per la mancata decisione di lasciare una repressione in grande stile.

Ahmed - scrive fra l'altro il maresciallo - Casablanca, causa l'immobilità, non è che un focolaio di anarchia dove l'autorità si rivela impotente nel pacificare le passioni ».

MICHELE RAGO

Liberto l'ex ministro nipponico della guerra

TOKIO, 18. - L'ex ministro della guerra giapponese Sadao Araki, condannato all'ergastolo dal tribunale internazionale di Tokio, è stato posto stamane in libertà condizionale per motivi di salute.

Il capo degli Hoa Hao fuggito in Cambogia

SAIGON, 18. - Un'alta fonte del governo di Dien Hien ha annunciato questa sera che il comandante in capo della setta religiosa Hoa Hao, il generale Tran Van Son, è due altri capi militari ribelli, sono fuggiti dal Viet Nam del Sud in Cambogia.

Soal, già ministro ed ora in aperta ribellione contro il governo, è stato accompagnato nella fuga dal deposed capo di stato maggiore generale Nguyen Van Nhim e dall'ex ispettore generale Nguyen Van Vy.

Diciassette prigionieri USA chiedono di restare in Cina

Dodici di essi studiano all'Università di Pechino e altri sette hanno trovato nella Repubblica popolare il lavoro e le possibilità che non avevano in patria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 18. - Diciassette americani e un inglese, fatti prigionieri in Corea, si rifiutarono di rimpatriare dopo la fine della guerra, e appaiono ospitalità al popolo cinese hanno riaffermato oggi in una conferenza stampa il loro proposito di rimanere in Cina.

La stessa intenzione è stata dichiarata da un belga che nell'agosto scorso varcò la linea di demarcazione della Corea del sud alla Corea del nord e anche lui chiese di essere accolto in Cina.

Altri tre americani catturati sul fronte coreano e altri due belgi che avevano varcato la linea di demarcazione subito dopo l'armistizio, dopo avere su loro domanda risieduto in Cina dal febbraio del '54, hanno ora espresso il desiderio di lasciare questo paese. Dei tre americani, nondimeno, solo uno ha chiesto di rientrare direttamente in patria; degli altri due, uno ha chiesto di rimanere negli Stati Uniti attraverso l'URSS e la Cecoslovacchia e il secondo vuole trasferirsi a vivere in Giappone.

La conferenza stampa ha fatto luogo sotto gli auspici della Croce rossa cinese e della quale gli ex prigionieri sono ospitati qui e ad essa ha partecipato tutta la stampa straniera presente a Pechino. In seguito, studenti di agenzie capitalistiche. Gli americani, tre dei quali sono negri, l'inglese e il belga apparivano in ottime condizioni fisiche e indossavano abiti all'europea di buon taglio. Essi hanno parlato delle loro esperienze in Cina e delle ragioni per cui si sono rafforzati nel proposito di rimanere in Cina. Il belga ha detto che ha una famiglia in Francia e che ha una moglie e tre figli. Gli altri due belgi che avevano varcato la linea di demarcazione subito dopo l'armistizio, dopo avere su loro domanda risieduto in Cina dal febbraio del '54, hanno ora espresso il desiderio di lasciare questo paese. Dei tre americani, nondimeno, solo uno ha chiesto di rientrare direttamente in patria; degli altri due, uno ha chiesto di rimanere negli Stati Uniti attraverso l'URSS e la Cecoslovacchia e il secondo vuole trasferirsi a vivere in Giappone.

La richiesta dei cinque è stata fatta il 7 giugno e accettata entro due giorni dalla autorità cinese che stanano ora aspettando le pratiche consensuali per la loro partenza. Ciò risponde al principio costantemente seguito dal governo cinese nei confronti di questi ex prigionieri e cioè che la loro permanenza in Cina dipende esclusivamente dalla loro volontà. Tale principio contrasta con i metodi inumani degli Stati Uniti che consegnano a Cian Kai-shek e ai suoi collaboratori, tra cui, nel peggio, le sue con-

stenze è la separazione dalle famiglie. Essi hanno dichiarato che non hanno difficoltà ad accogliere qui i loro genitori e le mogli e i figli di quelli che li abbiano, ma ha offerto ai ribellanti le spese di viaggio. L'astorcol sovrano da parte del governo americano non ostinatamente rifiuta ai familiari i passaporti.

Sopratutto questa impossibilità di essere riuniti alle famiglie ha pesato sui cinque che hanno deciso di ripartire, oltre alle difficoltà di adattarsi a vivere in un paese straniero. Di propria scelta i cinque hanno lavorato come meccanici di trattori in una fattoria dello stato di Honan e poi su loro richiesta sono stati trasferiti in una fabbrica di strumenti agricoli, ancora in corso di lavoro con una doppia di quella dei cinesi. Ora in attesa che le formalità per la partenza siano completate, la Croce Rossa li ha alloggiati in uno dei migliori alberghi di Pechino.

FRANCO CALAMANDREI

«MOSTRA DEL FALSO» A PARIGI

Un quadro dipinto con la coda da un mulo

PARIGI, 18. - Una « mostra del falso » è stata allestita in questi giorni al Grand Palais di Parigi su iniziativa della polizia.

Vi figurano non meno di dieci « Monne Lise », che in varie epoche e località sono state considerate autentiche. Della collezione fa anche parte la famosa Venere che lo scultore Francesco Cremonese fece passare per antica dopo averle sotto il braccio e il naso e averle sepolta in un campo dove fu scoperta da un contadano.

Infine i visitatori possono ammirare il « Tramonto sull'Adriatico » quadro autentico

24 bimbi in India rapiti da jene

NUOVA DELHI, 18. - Venticinque bimbi sono stati rapiti da jene dello Stato di Andhra Pradesh.

Estrazioni del Lotto del 18 giugno 1955

BARI	34	24	82	22	55
CAGLIARI	34	41	64	48	19
FIRENZE	85	71	18	38	28
GENOVA	84	21	36	29	85
MILANO	67	19	78	65	59
NAPOLI	71	58	41	73	14
PALERMO	71	24	72	31	14
ROMA	63	85	79	22	41
TORINO	38	71	22	26	36
VENEZIA	28	23	73	66	35

CHI SOFFRE DI STITICHEZZA

SE RIFLETTE a queste parole del GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI:



DEVE USARE IL RIM

IL REGOLATORE INTESTINALE PREPARATO IN BOMBONI DI MARMELLATA DI FRUITA INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

"GAMA," rappresenta il vero fenomeno nel campo dell'abbigliamento "GAMA," VIA DEL PLEBISCITO 115-116

ERNIA

ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE, MILANO, VIALE MONZA 31, TEL. 28.78.20

Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

Il NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSO LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero che ci permette di offrire

La confezione di tutte le ernie è garantita in ogni caso. PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO VISITATECI.

Si comunica che è stata istituita una nuova filiale in Sede propria in

ROMA Via Torino 40 - Tel. 46.12.26 (prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra)

Il direttore generale dell'Istituto riceverà la clientela nella nuova sede di Roma dal 2 al 12 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 - festivi 9-13.

NAPOLI: tutti i giorni - Filiale: Via Generale Orsini 44 Tel. 63.098.

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a: PERUGIA: mart. 21 giugno alb. Italia - TERNI: merc. 22 giugno, alb. Plaza - L'AQUILA: giov. 23 giugno, alb. Centrale - SPOLTO: ven. 24 giugno, alb. Peruvia - PIETI: sab. 25 giugno, alb. D'AZEGLIO - VITERBO: dom. 26 giugno, alb. Nuovo Angelo - CIVITAVECCHIA: lun. 27 giugno, alb. Miramare.

In obbedienza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati applicati e collaudati dai Medici dell'Istituto

Consultazioni e prove sempre gratuite - Catalogo gratis

ELMAS

ROMA - Via Ottaviano 56, telefono 32.360

ABITI ALPAGAS ANTIPIEGA SUPERLEGGERO per tutte le taglie in diversi colori

LIRE 9.900

ESQUILINO

Cure rapide premaritali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO, ANALISI MICROSANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM VENEVE VARICOSE

VENEVE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.529 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sofisticata delle VENEVE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RENZO 152 Tel. 344.591 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

PARILLINO

il ciclomotore Parilla 49 cc.

Rivolgersi agli agenti di vendita in tutta Italia